

ATTRAVERSO LA CITTA' Come i Missini vedono l'attuale Ammin. Comunale

Il Vescovo Mons. Vozzi consegna il dono del S. Padre ad una centenaria della fraz. S. Lucia

Gran festa in casa Vitaliano della popolosa frazione S. Lucia per la celebrazione del centenario di una più che cara vecchietta la signora Marianna Santorillo ved. Vitaliano nata a Cava il 5 febbraio 1863. Una folla di cittadini della frazione si è stretta intorno alla centenaria per portarle i voti più calorosi all'alta del secondo secolo della sua vita. E con il popolo, con una allegra schiera di bambini è venuta a S. Lucia dall'attuale sua sede di Sarno il nostro Vescovo Mons. Alfonso Vozzi che era accompagnato dal suo Segretario particolare Mons. Don Giuseppe Caiazzo e dal Parroco della frazione Rev. ms. Don Carlo Pappa.

S.E. Mons. Vozzi che è stato ospitato dall'Assessore Cav. Giovanni Lamberti in rappresentanza del Comune e da tutti gli altri intervenuti ha voluto che di persona consegnare alla vecchierina Santorillo il dono che S. S. il Sommo Pontefice ha voluto inviare per la occasione accompagnato dalla Apostolica Benedizione. E così Mons. Vozzi ha consegnato alla Santorillo una Medaglia d'Argento ricordo del Pontificato di Giovanni XXIII e un ricco Rosario di madrepereira con artistico crocifisso accompagnando la consegna con nobili parole di fede e di auguri.

La Santorillo visibilmente commossa per la festa che si faceva d'intorno, grata al Papa e al Vescovo per la partecipazione presa alla sua festa centenaria ha ringraziato ed ha preferito la seguente frase:

"Il Signore mi ha concesso una lunga vita: le giovani, però, debbono sapere che io la mia vecchiaia, l'ho servita fino all'ultimo, come una mamma: il Signore mi ha benedetto".

Sinorsata una grossa candelabro al centro di una grande tavola la Santorillo è stata accolta vivamente festeggiata da tutti gli interventi e alla fine ha ricevuto la benedizione di S. E. il Vescovo.

La Santorillo, dalla sua casa, non ha mai lasciato la frazione S. Lucia ove, nel 1863, sposò.

Dal matrimonio nacquero cinque figli e nel 1924 le morì il marito. Attualmente tutti i figli sono deceduti ad eccezione della figliuola Rosalba, De Bonis con la quale la vecchietta, convive e dalla quale riceve le più affettuose cure.

Il matrimonio nacquero cinque figli e nel 1924 le morì il marito. Attualmente tutti i figli sono deceduti ad eccezione della figliuola Rosalba, De Bonis con la quale la vecchietta, convive e dalla quale riceve le più affettuose cure.

La Stampa Provinciale si è ampiamente occupata dell'Epilogo di un fattiaccio conclusosi con una sentenza del Tribunale di Salerno con la quale per due imputati di atti osceni l'italo Vincenzo e Luigi Faiaello in dono di Chiinese Romano Carlo è stata applicata l'anzianità, mentre per il padre-adoottivo della Chiinese Romano sig. Michele Romano, imputato di atti di libidin in durezza della stessa, il Tribunale ha emesso sentenza di assoluzione con formula piena.

E' stata, così, la tesa su una torbida vicenda che ebbe origine il 26 dicembre 1959 allorquando la sedicenne Chiinese Romano Carlo si presentò ai Carabinieri di Cava e denunciò che il proprio padre-adoottivo Michele Romano, da tempo, la indusse con l'evidente scopo di ottenerne i suoi favori. Il Romano respinse ogni addirittura e, nel corso delle indagini, fu accertato - per dichiarazione della stessa Chiinese Romano - che costei aveva avuto rapporti carnali con i predetti Vincenzo e Faiaello. La stessa Chiinese Romano successivamente ritratta, in denuncia o carico del proprio genitore-adoottivo e successivamente la riconfermò per cui il Giudice Istruttore rinvio a giudizio i predetti tre imputati che sono comparsi, giorni fa, innanzi al Tribunale di Salerno che ha emesso la sentenza predetta.

Non abbiamo assistito al processo in, evidentemente, non hanno assistito i colleghi della Stampa che la notizia hanno riportato, in quanto essi sono incorsi in una genere di imprecisione allorquando hanno affermato - e noi vogliamo sperare che tale circostanza non risulti dai processi di giudicabili e rendere, così, possibile il favorevole verdetto, tutti gli imputati potranno essere ben pagati della Giustizia ottenuta dagli uomini, ma non potranno mai sperare nelle misericordie, nella pietà, nel perdono di Dio.

Una fanciulla che a 19 anni, per sottrarsi alle brutture della vita, è costretta a farsi ricoverare in un men-

dicomicio per avendo dei genitori validi anche dal punto di vista economico, suscita la più grande pietà e la sua fresca tomba, tanto prematuramente schiacciata, va guardata con infinita tristezza, con immensa pietà, con grande pietà.

Tesseramento nella GIAC francescana

Domenica, 3 febbraio, nella Chiesa di S. Francesco, completamente rinnovata, durante la S. Messa celebrata dal Molto Reverendo P. Cherubino, in una atmosfera di calda religiosità ed alla presenza di numeroso pubblico, i giovani dell'Associazione Cattolica S. Antonino di Padova rinnovavano la promessa di fedeltà alla Chiesa romana.

La comune cerimonia è stata particolarmente solenne per la vestizione di 60 Araldini di S. Francesco e per la vestizione nel Terzo

Centro-americano.

Il matrimonio nacquero

cinque figli e nel 1924 le morì il marito. Attualmente tutti i figli sono deceduti ad eccezione della figliuola Rosalba, De Bonis con la quale la vecchietta, convive e dalla quale riceve le più affettuose cure.

Quello che a Cava non si farà mai

Quelche settimana fa i due maggiari Quodimonti Napolitano destinavano lunghe colonne alla pubblicazione degli estratti di sentenza di condanna per reati ammesso dal Pretore di Napoli.

A leggere tale lunga serie di provvedimenti del Giudice la mia mente è corsa a quanto si verifica a Cava nel campo dell'annona e dell'igiene, ed ho dovuto constatare che molto raramente i commercianti di Cava vengono denunciati al Magistrato per quanto essi fanno domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

In una parola ho dovuto constatare che a Cava non c'è un'organizzazione atta a prevenire i gravissimi reati alimentari ed ammonei non essendo assolutamente sufficiente quell'attività che svolge l'Ufficio Sanitario prelevando qualche volta a campioni e che invia per l'analisi il più delle volte, si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

SULLE "COSE" DEL COMUNE DI CAVA

Continua, dalla 1^a pag.) che su 352 decessi del 1957 risultano pagati i diritti per n. 217 senza contare quelli degli anni precedenti se è vero come è vero che il distretto ha più anche origini.

Su tali dati, denunciati in Consiglio nella seduta del 14 ottobre a tutt'oggi, non si è avuta la proumissa risposta del Sindaco.

E sempre a proposito dei servizi cimiteriali volevamo chiedere, Signor Prefetto, che Lei avesse fatto accettare ove sono andati a finire quei massi di pietra vesuviana prelevati da un "Epifante" sito al Corso Mazzini e di altri dal Comune acquisiti dalla Manifattura dei Tabacchi. Tali massi risultano trasportati da persone del Comune nel Cimitero di Cava e di essi si son perse le tracce.

3) Le volevamo illustrare, Signor Prefetto, tutta la storia, la triste storia, della recente revisione dell'imposta delle carte processuali della Chiinese Romano dell'Ufficio di Giustizia è voluto migliorare la posizione dei giudicabili e rendere, così, possibile il favorevole verdetto, tutti gli imputati potranno essere ben pagati della Giustizia ottenuta dagli uomini, ma non potranno mai sperare nelle misericordie, nella pietà, nel perdono di Dio.

Una fanciulla che a 19 anni, per sottrarsi alle brutture della vita, è costretta a farsi ricoverare in un men-

dicomicio per avendo dei genitori validi anche dal punto di vista economico, suscita la più grande pietà e la sua fresca tomba, tanto prematuramente schiacciata, va guardata con infinita tristezza, con immensa pietà, con grande pietà.

Ordine Francescano di 30 giovani della Gioventù Mariana di Azione Cattolica.

I vari momenti della si-

gnificativa cerimonia sono stati lucidamente illustrati da P. Giuseppe Baldini, Assessore dell'Associazione Catolica Antoniana, fervido sostenitore del Terzo Ordine Francescano.

Tra l'emozione generale, i giovani della G. I. A. C. e delle A. C. I. L. apprezzatissime all'altare hanno cinto il cordone francese-can di han-

no fatto solenne promessa di fedeltà alla Chiesa romana.

La bella e suggestiva cerimonia ha elevato la mente e il cuore di tutti i fedeli, i quali, compiaciuti della nobile iniziativa, hanno espresso la loro fervida ammirazione e riconoscenza al Molto Reverendo P. Guaridiano del Convento, nonché a tutta la Comunità Francescana.

La bella e suggestiva cerimonia ha elevato la mente e il cuore di tutti i fedeli, i quali, compiaciuti della nobile iniziativa, hanno espresso la loro fervida ammirazione e riconoscenza al Molto Reverendo P. Guaridiano del Convento, nonché a tutta la Comunità Francescana.

Se l'anteggiamento del M. S. L. avesse dovuto essere determinato dalla formula politica realizzata, la mia azione avrebbe potuto essere più benevola, perché, come è facile intuire, per noi del M. S. L. una formula di centro-mosca destra è certamente meno gradita di una formula di centro-sinistra.

La verità è che il Partito al quale ho l'onore di appartenere ci ha abituati all'obiettività cosa della quale Lei mi dà atto nella domanda.

In pertanto, ho esaminato i vari provvedimenti propria con lo spirito di obiettività e mi sono regolato secondo la mia coscienza nello escludere interessi della vita.

E insieme alla vigilanza sulla qualità dei generi è necessario che il Comune organizzzi pure il lavoro di vigilanza negli spacci di prezzi. Difficilmente capita di entrare in un negozio e vedere, come per legge, la merce con l'indicazione del prezzo relativo. Noi saremo proprio curiosi di sapere quanto veri sono elevati dai Vigili Urbani essi che sono così solleciti a colpire gli automobilisti anche se per caso posteggiano la propria auto, sia pure per qualche minuto in un posto vietato.

Noi vogliamo che in Simbaco e gli assessori dei rami ammonei e igiene escano dal letargo in cui sono caduti, lasciamo a parte iniziative che nessun giovanotto arreca alla cittadinanza e vogliamo vigilare, intensamente, vigilare perché sia l'igiene che l'ammonea sia rispettata nella nostra città.

Ottobre scorso a Cava

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

Pietro Scarabino

verso nientedimeno che nell'Asia di Mendicino dell'ECC che ha sede nella magnifica Villa già dei Marchesi di Rende alla frazione Pionesi, non sappiamo perché e ad inizio di chi fa addirittura i lavori domestici tra i quattro, quello periodico, della ripartizione, della finestra dell'ampio edificio. E fu proprio nell'esperimento di tali inconvenienze che, un triste giorno, la Chiinese Romano precipitò dall'ottava di 15 metri restando mortuaria al suolo.

Si parla allora di suicidio e di disgrazia: le Autorità, pure, avranno concluso per la seconda ipotesi per sentenza procedere contro chi è veramente a buon diritto, e non si ha motivo di ritenere, non rispecchiano la realtà delle analisi.

Occorre che il Comune di Cava una buona volta si organizzzi e dedichi tutta la sua attenzione al grave problema alimentare. Occorre

UOMINI ILLUSTRI CAVEI

Don Gennaro Senatore

Elogio di un vecchio scolaro

Si attende che le Superiori Autorità approvino una deliberazione del Comune di Cava che intitola una strada al cittadino Matteo Della Corte, archeologo di fama internazionale. Tanto uomini ci leviamo il cappello e plaudiamo alla lode, voce iniziativa.

Analoghe lode va rivolta alle passate amministrazioni che dedicarono a Marco Galdi il nostro Liceo e due strade ad Andrea Sorrentino e a Raffaele Baldi. Tutti e tre onorarono la nostra città con una vita specchiettina e con il loro vivido ingegno che si espresse in opere di indiscussa validità.

Ma immaginiamo che dall'oltretomba D. Gennaro Senatore, spogliatosi per absurdum della sua abituale modestia, ci rivolga la famosa interrograzione di S. Agostino: «Hiis et illis cui non ego?» cosa risponderemmo?

Dovremmo confessare arrossendo che si è fatto un imperdonabile torto al deguissimo e amato maestro di

questi quattro illustri cavaesi, il quale ebbe statura morale e intellettuale tale da meritare anche lui un attestato di riconoscenza. Chi

scorre le cronache di questa città apprende che nessun

funerale fu tanto solenne, n

u superato per circa un ven-

tenimento, come quello che ac-

compagnò all'ultima dimora

il nostro D. Gennaro.

In quel tiepido pomerig-

gio del 5 marzo 1910 Cava,

con quelle insolite onoranze,

consacrò nel Pantheon

dei suoi uomini illustri il

Prof. Gennaro Senatore.

Questo era il pensiero del rappresentante del Comune

nel suo commosso discorso

quando additava alla grati-

tudine e al ricordo dei po-

steri il più e solerte sacer-

do, il Patriota che volle es-

ere Consigliere Comunale

dal 1861 al 1870, l'integri-

mo Amministratore, l'E-

ducatore di due genera-

zioni di cavaesi, e, infine, l'Eminen-

te Paleografo, Archeologo e

Storico Adoperò, non senza

motivo, le iniziali maiuscole,

La brevità dello spazio,

che gentilmente l'amico av-

vocato D'Ursi pone a mia

disposizione, mi dà solo la

opportunità di illustrarne la

attività scientifica.

Quella che il Croce chia-

marà l'ansia del documento

informò gli anni della gio-

vinezza del Nostro e ne ispi-

rò la vocazione per le ricer-

che storiche. In quegli anni

Teodoro Mommsen percor-

reva in lungo e in largo la

penisola alla scoperta di epi-

grafi e di vestigia della

Storia Italica e a Napoli Bar-

tolomeo Capasso, con la sua

scuola toglieva dall'ombra

della polvere e dall'oblio

dei secoli i preziosi docu-

menti che diventavano le

fonti della storia dell'Italia

Meridionale. Contemporane-

amente i Benedettini di

Cava mettevano mano al

«Codex Diplomaticus Caven-

sis».

In questo clima si schiu-

sero gli studi giovanili di D.

Gennaro, i quali, accanto a

quelli ecclesiastici e di gram-

matica dovettero attendere

per tempo alle vecchie carte,

ce le troviamo a Napoli, ap-

pena ordinato sacerdote, al-

Grande Archivio.

Fra le poche carte messe

a mia disposizione dall'ami-

co Enrico Pisapia, nipote

per parte della moglie, del

Senatore c'era una rivelata di

domicilio rilasciata dalla

Prefettura di Polizia di Na-

poli, che autorizzava al Sac.

Gennaro Senatore, alunno

di diplomatico del Grande Ar-

chivio, ad abitare a Napoli

dall'anno 1856 al 1857.

Col nome di alunni storico-

diplomatici si indicavano al-

cuni impiegati, i quali, era-

no nominati con pubblico

concorso ed erano obbligati

ad assistere alle lezioni di

Critica Diplomatica presso

l'Università degli Studi. Qui

per consiglio del Principe

di Belmonte rimase, fino al

1860, quando fu chiamato a

Cava dalla morte del padre

per accudire a nove tra fra-

selle e sorelle.

A Napoli tornerà alcuni

anni dopo per laurearsi in

Lettere spinto, forse, dal de-

siderio di conferire prestigio

al nostro glorioso Gimma-

ni quale fu fondatore insie-

me con Sangermano e Landri-

più che per accrescere le

nozioni filologiche nelle qua-

li era già ferrato.

A Cava le esperienze appre-

sse fra le carte dell'Archivio

di Napoli pose a servizio di

laboriose ricerche con la

tenacia propria dei contadini

di cui quali traeva origine.

Principale campo di lavoro

fu la nostra Badia dove

era stato sempre di casa e dove

i monaci avevano di lì

stima da affidargli la

difesa dei quattro Beati dia-

nanzia alla Curia Romana

provando la loro sanità.

Nella provincia non ci fu

municipio, mensa vescovile,

convento, dove non giunse

l'occhio sagace ed acuto del

nostro ricercatore ed esegu-

te. Fu tale la fama che gli

acquistarono le sue indiscus-

se conclusioni che molti

municipi gli affidavano

la sistemazione dei loro archi-

e dovunque maevne contro-

versa la parola di D. Gennaro

fu ritenuta definitiva. A

lui si rivolse Francesco Tor-

raca quando trattò di cose

nostre, B. Capasso era in con-

tinui contatti e perfino B.

Croce in un dubbio sotborgo

sulla patria d'un architetto,

chiede, per mezzo del Mar-

chese Attilio, il parere al

Nostro: sono in possesso di

una cortese lettera di risposta

densi di citazioni e di date.

Ma chi più copiosamente si

giò delle fatiche di D.

Gennaro fu il Principe Gaetano

Filangieri nella compila-

zione dei due ponderosi

volumi dell'Indice degli ar-

tefici delle arti maggiori e

minori.

Fra i ricognimenti degno-

di menzione è la iscrizione

ai soci d'onore dei virtu-

osi della Pontificia Accade-

mia di Roma della quale era magna pars

l'archeologo delle catacom-

be G. B. De Rossi.

Ritrarrebbe deluso chi

credesse che a tante fatiche

rispondesse una considerevole

mole di scritti. Pago di

scrivere per l'euforica della

critica della sua

scuola toglieva dall'ombra

della polvere e dall'oblio

dei secoli i preziosi docu-

menti che diventavano le

fonti della storia dell'Italia

Meridionale. Contemporane-

amente i Benedettini di

Cava mettevano mano al

«Codex Diplomaticus Caven-

sis».

In questo clima si schiu-

sero gli studi giovanili di D.

Gennaro, i quali, accanto a

quelli ecclesiastici e di gram-

matica dovettero attendere

per tempo alle vecchie carte,

ce le troviamo a Napoli, ap-

pena ordinato sacerdote, al

Grande Archivio.

Fra le poche carte messe

a mia disposizione dall'ami-

co Enrico Pisapia, nipote

per parte della moglie, del

Senatore c'era una rivelata di

domicilio rilasciata dalla

Prefettura di Polizia di Na-

poli, che autorizzava al Sac.

Gennaro Senatore, alunno

di diplomatico del Grande Ar-

chivio, ad abitare a Napoli

dall'anno 1856 al 1857.

Col nome di alunni storico-

diplomatici si indicavano al-

cuni impiegati, i quali, era-

no nominati con pubblico

concorso ed erano obbligati

ad assistere alle lezioni di

Critica Diplomatica presso

l'Università degli Studi. Qui

per consiglio del Principe

di Belmonte rimase, fino al

1860, quando fu chiamato a

Cava dalla morte del padre

per accudire a nove tra fra-

selle e sorelle.

A Cava le esperienze appre-

sse fra le carte dell'Archivio

di Napoli e si affacciò a

quelli ecclesiastici e di gram-

matica, dove si accese la

curiosità di D. Gennaro.

Ebbene queste due deno-

minazioni di località ci por-

finito della illustre famiglia che, stabilitasi a Cesimole tre secoli prima, diede alla Università di Cava magistrati, medici, notai ed uomini d'arme.

Hanno che si intitola «Della Patria di G. Battista Castaldo» è importante non solo perché rivendica a Cava un suo grande figlio, ma per una sintesi della Storia di Cava dalle origini fino alla morte del Castaldo.

Più oggettiva è «La capella di S. Maria della Stola nel Cilento». Scritta da Gennaro, è importante non solo perché rivendica a Cava un suo grande figlio, ma per una sintesi della Storia di Cava dalle origini fino alla morte del Castaldo.

Probabilmente non volle contraddirsi con le nozioni che i Cavesi avevano della loro storia, apprese dal testo dell'Adinolfi e teme nel castello le membra disiecta, che se avesse avuto unità avrebbe donato la storia critica della nostra città.

Ma che cosa è avvenuto di questi documenti o appunti? E' ingiegabile che una città, con così nobili tradizioni culturali, per oltre cinquant'anni, se ne sia disinteressata a quello che è più grave, abbia tollerato che se ne facesse baratto. Se è vero quello che mi hanno riferito le carte sono in possesso di un avvocato di Napoli.

E' lontano da me il sospetto che egli sia stato

l'unico a non mancare di insensibilità e apatia mostreranno i patres conscripti odierni: ho troppa stima dei loro amori e amicizie.

Li prese a giro, veramente, i sacerdoti di Cava, e di questi si è parlato in questo articolo.

Non è stato un omaggio

ad un sacerdote, ma un omaggio

ad un sacerdote che era

il sacerdote più amato di Cava.

Non è stato un omaggio

ad un sacerdote, ma un omaggio

ad un sacerdote che era

il sacerdote più amato di Cava.

Non è stato un omaggio

ad un sacerdote, ma un omaggio

ad un sacerdote che era

il sacerdote più amato di Cava.

Non è stato un omaggio

ad un sacerdote, ma un omaggio

ad un sacerdote che era

il sacerdote più amato di Cava.

Non è stato un omaggio

ad un sacerdote, ma un omaggio

ad un sacerdote che era

il sacerdote più amato di Cava.

Non è stato un omaggio

ad un sacerdote, ma un omaggio

L'Assicurazione malattia ai medici italiani

«La realizzazione dell'assicurazione malattia ai Medici italiani è un atto di giustizia sociale nei confronti della valorosa categoria che, costituendo il cardine del nostro sistema assicurativo mutualistico, è giusto che trovi nell'ambito del sistema stesso un'adeguata protezione».

Queste espressioni sono state tolte da una dichiarazione resa dall'On. Bertinelli, Ministro del Lavoro e della Presidenza Sociale, in occasione della istituzione dell'Assicurazione di Malattia a favore di quei medici che sono privi di copertura assicurativa obbligatoria. —

Atto di giustizia sociale, nel vero senso della parola, se si pensa che fino ad oggi solamente i medici sono esclusi dal beneficio della assistenza di malattia. Eppure la presenza dei medici nel complesso sistema assicurativo mutualistico è di capitale importanza e può senz'altro affermarsi che è sulle prestazioni professionali dei medici che poggia lo intero sistema assicurativo contro le malattie.

I medici operano in 16 Istituti (Inam, Enap, Inadef, ecc.) che erogano l'assistenza contro le malattie a 41 milioni e 968.403 cittadini italiani: lavoratori, familiari dei lavoratori, pensionati e familiari dei pensionati. Da tutto questo imponente complesso di assistiti sono esclusi i medici ed i loro familiari: ciò non poteva ovviamente essere più a lungo permesso, tanto più che era la ingiustizia e la violazione dell'art. 38 della Costituzione, senza voler parlare della inconcludenza per la quale ai medici erano negati i benefici assistenziali in materia di malattia, mentre essi stessi costituiscono il cardine di tutto il sistema mutualistico italiano.

Il Consiglio Nazionale dell'E. N. P. A. M. (Ente Nazionale Presidenza Assistenza Medici) in data 17.11.62, congiuntamente al Consiglio Nazionale della F. N. O. M. (Federazione Nazionale Ordini Medici), ha deciso all'unanimità di istituire la Assicurazione di Malattia.

È operativo presso che l'E. N. P. A. M. già regola la gestione delle pensioni ai Medici e superiori.

Il Consiglio Nazionale dell'E. N. P. A. M. ha fissato le direttive per la redazione del Regolamento, che si possono così riassumere:

Assistenza nel caso di ricovero per cure mediche, parto, interventi chirurgici, accertamenti diagnostici, che non possono praticarsi né ambulatoriamente né a domicilio.

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

Napoli batte Salerno non è certamente un incontro sportivo, ma la storia della mancata accoglienza delle istanze per l'istituzione a Salerno di una sezione della Corte di Appello di Napoli.

Era notorio da una vita che Napoli si opponeva alla realizzazione e invero non comprendevano come mai i Parlamentari Salernitani, ai quali va, comunque, la riconoscenza delle nostre genti, si stiano lasciati prendere di sorpresa ed hanno dovuto assistere, impotenti, alla buciatura del loro progetto. Una iniziativa del genere non poteva restare isolata nelle mani di pochi parlamentari bensì era necessario che essa avesse l'appoggio di tutto il gruppo democratico.

Una facoltà di iscriversi si hanno il coniuge superstito e gli orfani del medico, che fruiscono della pensione dell'E.N.P.A.M., nonché i genitori ad effettivo carico del Medico iscritto.

L'assistenza è prestata in caso di ricovero in qualsiasi Istituto di cura per accertamenti, cure mediche, parto ed interventi chirurgici. Sono esclusi gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali già protetti da assicurazione: le malattie mentali; le malattie da alcolismo o da stupefacenti.

L'esito sarebbe stato certamente favorevole.

Gi consola il fatto che rigettando la proposta è stato salvato il bilancio dello Stato perché, pare, che pro-

che, sentito il parere del Consiglio di Stato, emanerà il Decreto di approvazione, rendendo così, immediatamente operante l'assicurazione.

Il ricovero può avvenire in qualsiasi Istituto di cura a scelta dell'assicurato.

L'E.N.P.A.M. pone direttamente all'Amministrazione, dell'Istituto le competenze dovute, sempre che queste avranno le tariffe proposte per il ricovero in camera singola. Qualora lo stesso scelga un Istituto che non ha accettato le tariffe proposte dall'E.N.P.A.M. questo rimborsa all'assicurazione una somma non superiore alle tariffe stesse.

Tranne il ricovero d'urgenza, ogni altro ricovero deve essere autorizzato.

Vi è poi tutta una norma riguardante i controlli, i ricorsi, ecc.

Il contributo per l'iscrizione, con possibilità di revisione annuale, è fissato nella misura di L. 400, sia per il Medico che per cinque familiari a carico.

Il Comitato direttivo dell'E.N.P.A.M. è all'opera per la redazione del Regolamento per l'Assicurazione di Malattia, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio Nazionale. Approvato dal Comitato Direttivo, il Regolamento sarà sottoposto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Il Ministro ha fatto, quindi, il Ministro a indicare la strada per la quale si deve ottenere un finanziamento da parte di questi importantissimi e ricchissimi Enti.

A conclusione, più per obiettività che per altro, dobbiamo dire che l'assicurazione manca, almeno per il momento, della previsione di una indennità giornaliera per il Medico che, ricevuto in Istituto di cura per malattia, più non percepisce il guadagno professionale.

Una degenza lunga potrebbe creare un danno irreparabile per il Medico e non un commercio, un'industria, un capitale e cioè del lavoro quotidiano. Per ovviare a questo deficit, l'Auto Club Medici d'Italia (A.C.M.I.), con sede in Genova ed aderente a l'Union Internationale des Automobiles Clubs Medicaux, ha deciso che il Medico italiano Socio, riceverà in Ospedale o in Case di Cura per inverno chirurgico, per infezione o malattia, avrà, come parte del suo mancato guadagno, una indennità fissa giornaliera di L. 7.500 per un periodo massimo di degenza di 100 giorni. La quota di iscrizione annua è fissata in L. 5.000.

Quindi il Medico si troverà nelle condizioni di avere le spese di degenza pagate dall'E.N.P.A.M., ed in aggiunta un piccolo capitale erogato da parte dell'A.C.M.I.

E' certamente una realizzazione che merita l'individuazione, entusiastico elogio.

Mario Esposito

Spigolature

La grande attesa

La grande attesa non è il titolo di un film bensì l'ansia con la quale l'assessore al L. PP. Don Albino De Pisapia attende il telegramma del Ministro Sullo con il quale, previa ricomilazione con il nostro Sindaco, comunicherà l'avvenuto finanziamento dei lavori per il nuovo impianto dell'illuminazione pubblica, delle fogne e di non sappiamo quanti altri lavori pubblici che attendono la pratica realizzazione.

Da un certo punto di vista l'attesa è legittima, in quanto il buon Don Albino militante «basista» è letto, come noi abbiamo letto, sui giornali della Provincia che effettivamente telegrammato dal Ministro ne son giunti in vari Comuni della Provincia. Perché Cava dovrebbe attendere invano?

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

Napoli batte Salerno non è certamente un incontro sportivo, ma la storia della mancata accoglienza delle istanze per l'istituzione a Salerno di una sezione della Corte di Appello di Napoli. Era notorio da una vita che Napoli si opponeva alla realizzazione e invero non comprendevano come mai i Parlamentari Salernitani, ai quali va, comunque, la riconoscenza delle nostre genti, si stiano lasciati prendere di sorpresa ed hanno dovuto assistere, impotenti, alla buciatura del loro progetto. Una iniziativa del genere non poteva restare isolata nelle mani di pochi parlamentari bensì era necessario che essa avesse l'appoggio di tutto il gruppo democratico.

Una facoltà di iscriversi si hanno il coniuge superstito e gli orfani del medico, che fruiscono della pensione dell'E.N.P.A.M., nonché i genitori ad effettivo carico del Medico iscritto.

L'assistenza è prestata in caso di ricovero in qualsiasi Istituto di cura per accertamenti, cure mediche, parto ed interventi chirurgici. Sono esclusi gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali già protetti da assicurazione: le malattie mentali; le malattie da alcolismo o da stupefacenti.

L'esito sarebbe stato certamente favorevole.

Gi consola il fatto che rigettando la proposta è stato salvato il bilancio dello Stato perché, pare, che pro-

L'ANGOLO DELLO SPORT

FERITI E CONTUSI NELL'INCONTRO CON LA PALMESA

Gran pubblico, domenica scorsa, al Comunale per l'atteso incontro Caves - Palmese. Sono bastati i primi cinque minuti ai nostri che Sonnella, su un magnifico passaggio di Carlognani, entrava la porta avversaria.

Con la vittoria, ormai, in pugno, la Caves ha continuato il suo massiccio attacco, realizzando, però, solo due traverse. Gli ospiti hanno ben resistito a tutti gli attacchi ed alla ripresa chiara era l'ansia di voler raggiungere, sia pure con un pareggio, i nostri. In loro aiuto c'è, seco in campo, anche se già, lo dominava dall'inizio, l'arbitro Mosen, il quale, con il suo partigiano atteggiamento, ha dato luogo ad incidenti che potevano assicurare a più vista portata.

La Palmese, sorretta così dall'arbitro, insisteva allo attacco e quando già si delineava la vittoria della Caves ecco che Carlognani allungava il pallone a Marinato che trovavasi fuori porta. Questi, visibilmente superato da feriti che raggiungeva con la palla la porta, lo attirava. Si era al 40' e l'arbitro credeva il rigore ma dell'altro caccia via debolmente la braccia di Marinato.

Comunque, poiché anche le partite di calcio come tutte le cose umane hanno le loro sevizie, quando il tempo era già scaduto, Guerriero segnava il pallone del pareggio.

Quello che è capitato durante e alla fine dell'incontro non è facile descrivere: fischi, urla, invettive, imprecazioni e infine lancio di pietre contro l'arbitro che a stento è stato difeso dagli agenti di polizia e dai carabinieri di servizio.

Al termine del brutto incontro la cronaca doveva registrare alcuni contusi e qualche ferito pronosticamente malato al ospedale Civile S. Maria dell'Olimpo.

Avverso l'esito dell'incontro, è stato proposto ricorso ed ora si attende il responsabile della Giudicante.

All'ing. Mario Vitale riconosciamo anche dal nostro giornale i più cordiali ed affettuosi voti di lunga data vita.

•

L'ing. Mario Vitale riconosciamo anche dal nostro giornale i più cordiali ed affettuosi voti di lunga data vita.

•

Il Consiglio Nazionale dell'E. N. P. A. M. ha fissato le direttive per la redazione del Regolamento, che si possono così riassumere:

Assistenza nel caso di ricovero per cure mediche, parto, interventi chirurgici, accertamenti diagnostici, che non possono praticarsi né ambulatoriamente né a domicilio.

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La grande attesa non è il titolo di un film bensì l'ansia con la quale l'assessore al L. PP. Don Albino De Pisapia attende il telegramma del Ministro Sullo con il quale, previa ricomilazione con il nostro Sindaco, comunicherà l'avvenuto finanziamento dei lavori per il nuovo impianto dell'illuminazione pubblica, delle fogne e di non sappiamo quanti altri lavori pubblici che attendono la pratica realizzazione.

Da un certo punto di vista l'attesa è legittima, in quanto il buon Don Albino militante «basista» è letto, come noi abbiamo letto, sui giornali della Provincia che effettivamente telegrammato dal Ministro ne son giunti in vari Comuni della Provincia. Perché Cava dovrebbe attendere invano?

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

Ci giunge da Napoli la dolorosa notizia della disparità della

N. D. MARCHESE ARMINIA DE RUGGIERO VED. DE LUCA

mannino adorata della N. D. Vitale Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

L'Estina vive nel culto della famiglia educando la numerosa prole ai più santi e mobili ideali.

Al figliuolo avv. Salvatore, dott. Paolo, avv. Mario, dott. Fausto, avv. Pietro e Vitale, al genero Domenico Capone ed ai parenti tutti inviamo le più affettuose condoglianze.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la morte della suocera N. D.

•

Per la corte di appello: Napoli batte Salerno

La Rama Caves partecipa, con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Presidente Ing. Domenico Capone con la